

All'amministrazione Comunale di Fara Gera D'Adda

Vista la deliberazione di giunta comunale nr. 36 del 25/10/2006, i sottoscritti cittadini residenti a Fara Gera d'Adda, fanno istanza affinché nel futuro Piano di Governo de Territorio (ex L.R.12/2005 più successive modifiche ed integrazioni) sia recepita la seguente istanza.

Urbanistica

Considerazioni generali

Il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) si deve ispirare al criterio della sostenibilità intesa come garanzia di uguale possibilità di crescita del benessere dei cittadini e di salvaguardia dei diritti delle future generazioni.

Si ritiene che l'Ente pubblico debba attrezzarsi in modo sempre più avanzato per guidare i meccanismi della trasformazione territoriale: evitando di subire e rincorrere le pressioni dei privati ma facendosi promotore di una strategia di qualità del territorio, in cui le risorse private concorrano utilmente alla realizzazione del bene collettivo.

Chi governa il territorio dovrà garantire la fine del meccanismo perverso, che si ripete da anni, grazie al quale molte aree verdi e/o a destinazione agricola sono state edificate in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici.

La fortuna del nostro territorio di essere inserito in una ampia zona verde di campagna limitata dall'Adda, deve essere considerata come una garanzia di qualità dell'ambiente e come tale da salvaguardare per le generazioni future che abiteranno la bassa bergamasca.

Tutto il piano dovrà tener presente la creazione del nuovo PLIS della Gera D'Adda e le prospettive di insediamento dell'eventuale tangenziale ovest esterna di Treviglio:

Istanza

1. Il governo del territorio dovrà avvenire prioritariamente mediante operazioni di recupero e riqualificazione dell'esistente.
2. Nessuna nuova edificazione(ne industriale o residenziale) dovrà essere consentita nelle aree incluse nel nuovo PLIS e nelle aree limitrofe alle zone verdi esistenti.
3. Nuove urbanizzazioni potranno essere prese in considerazione soltanto per motivi di evidente interesse pubblico per la città, e solo in caso di dimostrata impossibilità di operare diversamente: purché coerenti con le linee strategiche fissate dal documento di piano, e all'interno di un quadro complessivo di valutazioni che tenga conto delle conseguenze generali a livello infrastrutturale, delle dinamiche di traffico, della qualità effettiva della vita dei cittadini.
4. Prevedere uno studio sulla fruibilità degli spazi urbani da parte dei cittadini (piazze, parchi, angoli trasformabili in punti sosta, zone d'ombra ecc...) che preveda una progettualità tesa a favorire la migliore utilizzazione delle zone di comune ricreazione, strategiche per la socializzazione dei cittadini.
5. Prevedere ed attuare nuovi metodi e nuovi sistemi per diffondere la qualità del progetto architettonico, la qualità degli spazi aperti pubblici, l'utilizzo di nuove tecnologie finalizzate al contenimento dei consumi energetici, l'introduzione di nuove formule abitative e di nuovi servizi capaci di offrire risposte valide ai rinnovati bisogni della popolazione e dei suoi abitanti più deboli.
6. Predisporre appositi piani di recupero globali, relativi alle realtà produttive esistenti nell'area urbana possibili oggetto di future trasformazioni, che non trascurino affatto l'ipotesi d'inserimento di costruzioni con edilizia convenzionata, di piazze, zone servizi commerciali, sociali e zone verdi ecc.. . Un "paese nel paese" potrebbe essere l'obiettivo di nuovi poli non solo residenziali ma con una propria identità sociale.

7. Predisporre uno studio attento sull'integrazione uomo-macchina(parcheggio-movimento ecc.) al fine di contenere l'impatto tra le due realtà con metodi fortemente dissuasivi e limitativi della velocità.(zone a percorrenza limitata o impedita in determinate fasce orarie ecc.)

Fara Gera D'Adda, 30 maggio 2007

Nome

Cognome

Firma